

## LE TAVOLE DELLA LEGGE DI GRILLO NIENTE TALK SHOW E DECIDE SOLO IL CAPO

 Arriva il decalogo di Beppe Grillo cui i seguaci, come si è visto dal linciaggio corale con cui è stata accompagnata alla porta la reprobata Federica Salsi, si atterrano scrupolosamente e disciplinatamente. Le tavole della legge grillina non sono state rivelate, ma dettate dal Capo onnipotente: Grillo medesimo. Si dice che è tassativamente vietata la partecipazione ai talk show televisivi, perché in televisione può andarci solo il Capo onnipotente. Per fortuna, perché se avesse consentito ai suoi adepti la partecipazione televisiva, maniacalmente attento ai dettagli com'è, Grillo avrebbe indicato la postura obbligatoria, il tono di voce, l'abbigliamento. Tutto, naturalmente, in nome della democrazia «partecipata».

Essendo assoluto e onnipotente, il Capo ha anche stabilito quanto gli eletti potranno tenersi per sé e quanto devolvere al movimento. Per le candidature la procedura è complicatissima, sia pure via web, in teoria più semplice e snello delle carte bollate e degli atti notarili. Per le elezioni in Parlamento il decalogo non tiene conto che il Porcellum potrebbe cambiare, restituendo agli elettori il diritto di votare chi li rappresenta. Nel decalogo di Grillo ci sono solo nominati. Forse sarà il caso di estendere l'editto anche agli elettori del Movimento 5 Stelle: dovessero mai decidere da soli chi eleggere e chi no.

Per ora c'è l'attesa della «convocazione». Il Capo infatti non solo scrive il decalogo, redige il regolamento, emana l'editto, ma «convoca». Virtualmente ma «convoca». Convoca per comunicare una decisione già presa. Perché l'articolo numero uno del decalogo, quello che non c'è nemmeno bisogno di specificare, è che decide solo il Capo onnipotente. Solo lui può andare in televisione, senza moleste domande giornalistiche, senza fastidiose interlocuzioni. Dissensi, poi, nemmeno a parlarne. Non sono contemplati e chi sgarra fuori dalle scatole: come la signora Salsi, che perciò ha sentito attorno al suo movimento un'atmosfera molto simile a quella di Scientology. La quale Scientology ha protestato per il paragone. Ma non ha emanato sinora un editto sulla partecipazione in tv: forse non si presenta alle elezioni.

**Pierluigi Battista**

